# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!

Questa è la grande potenza di Satana: trasformare le cose più sante in strumenti di tradimento. Cosa vi è di più santo di un bacio, che è purissimo segno di comunione di vita, purissimo segno di scambio dell’anima, dello spirito, di tutto il nostro essere con la persona amata? Eppure Giuda lo trasforma in un gesto di tradimento, di consegna di Gesù a quanti vogliono la sua morte. Ecco qual è oggi la potenza di Satana: si serve dal Vangelo per consegnarlo al mondo e per portare il mondo tutto nel Vangelo senza alcuna conversione e alcuna fede. Si serve della verità soprannaturale, divina, eterna, incarnata, storica per portare in essa tutta la sua falsità e la sua menzogna. Si serve del Dio vivo e vero, del Dio Trinità per portare nella fede il Dio unico, che altro non è quell’abominio di cui parla il Vangelo secondo Marco: “*Quando vedrete l’abominio della devastazione presente là dove non è lecito – chi legge, comprenda –, allora quelli che si trovano nella Giudea fuggano sui monti, chi si trova sulla terrazza non scenda e non entri a prendere qualcosa nella sua casa, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendersi il mantello. In quei giorni guai alle donne incinte e a quelle che allattano! Pregate che ciò non accada d’inverno; perché quelli saranno giorni di tribolazione, quale non vi è mai stata dall’inizio della creazione, fatta da Dio, fino ad ora, e mai più vi sarà. E se il Signore non abbreviasse quei giorni, nessuno si salverebbe. Ma, grazie agli eletti che egli si è scelto, ha abbreviato quei giorni (Mc 13,14-20).* Ancora questo abominio non è stato intronizzato del tutto. Si sta preparando il trono perché possa così intronizzarsi al centro della Chiesa di Dio.

Ecco come questo abominio è svelato dal profeta Ezechiele: *“Nell’anno sesto, nel sesto mese, il cinque del mese, mentre mi trovavo in casa e dinanzi a me sedevano gli anziani di Giuda, la mano del Signore Dio si posò su di me e vidi qualcosa dall’aspetto d’uomo: da ciò che sembravano i suoi fianchi in giù, appariva come di fuoco e dai fianchi in su appariva come uno splendore simile al metallo incandescente. Stese come una mano e mi afferrò per una ciocca di capelli: uno spirito mi sollevò fra terra e cielo e in visioni divine mi portò a Gerusalemme, all’ingresso della porta interna, che guarda a settentrione, dove era collocato l’idolo della gelosia, che provoca gelosia. Ed ecco, là era la gloria del Dio d’Israele, simile a quella che avevo visto nella valle. Mi disse: «Figlio dell’uomo, alza gli occhi verso settentrione!». Ed ecco, a settentrione della porta dell’altare l’idolo della gelosia, proprio all’ingresso. Mi disse: «Figlio dell’uomo, vedi che cosa fanno costoro? Guarda i grandi abomini che la casa d’Israele commette qui per allontanarmi dal mio santuario! Ne vedrai altri ancora peggiori». Mi condusse allora all’ingresso del cortile e vidi un foro nella parete. Mi disse: «Figlio dell’uomo, sfonda la parete». Sfondai la parete, ed ecco apparve una porta. Mi disse: «Entra e osserva gli abomini malvagi che commettono costoro». Io entrai e vidi ogni sorta di rettili e di animali obbrobriosi e tutti gli idoli della casa d’Israele raffigurati intorno alle pareti. Settanta anziani della casa d’Israele, fra i quali vi era Iaazania, figlio di Safan, ritto in mezzo a loro, stavano davanti ad essi, ciascuno con il turibolo in mano, mentre il profumo saliva in nubi d’incenso. Mi disse: «Hai visto, figlio dell’uomo, quello che fanno gli anziani della casa d’Israele nelle tenebre, ciascuno nella stanza recondita del proprio idolo? Vanno dicendo: “Il Signore non ci vede, il Signore ha abbandonato il paese”».*

*Poi mi disse: «Vedrai che si commettono abomini peggiori di questi». Mi condusse all’ingresso della porta del tempio del Signore che guarda a settentrione e vidi donne sedute che piangevano Tammuz. Mi disse: «Hai visto, figlio dell’uomo? Vedrai abomini peggiori di questi». Mi condusse nel cortile interno del tempio del Signore; ed ecco, all’ingresso dell’aula del tempio, fra il vestibolo e l’altare, circa venticinque uomini, con le spalle voltate al tempio e la faccia a oriente che, prostrati, adoravano il sole. Mi disse: «Hai visto, figlio dell’uomo? Come se non bastasse per quelli della casa di Giuda commettere simili abomini in questo luogo, hanno anche riempito il paese di violenze, per provocare la mia collera. Eccoli, vedi, che si portano il ramoscello sacro alle narici. Ebbene, anch’io agirò con furore. Il mio occhio non avrà pietà e non avrò compassione: manderanno alte grida ai miei orecchi, ma non li ascolterò» (Ez 8,1-18).*

Ecco oggi dove sta giungendo Satana nell’opera della trasformazione: nel nome del Dio vivo e vero, sta trasformando il Dio vivo e vero in un idolo, in un frutto del pensiero dell’uomo. Nel nome del vero Vangelo sta trasformando il vero Vangelo in un falso Vangelo. Nel nome del vero Cristo sta eliminando il vero Cristo dalla fede della Chiesa. Nel nome dello Spirito Santo ha trasformato il vero Spirito Santo nei molteplici sentimenti degli uomini. Nel nome della vera Chiesa sta trasformando la vera Chiesa in una falsa Chiesa, da Chiesa di Dio la vuole ridurre in una sinagoga di Satana. Nel nome della misericordia di Dio, anche la vera misericordia la sta trasformando in una falsa misericordia. Tutta la verità in nome della verità la sta trasformando in falsità.

*Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». Subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbì!». E lo baciò. E Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!». Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?». In quello stesso momento Gesù disse alla folla: «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti». Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono. (Mt 26.47-56).*

Sappiamo che sempre il Signore è sceso sulla nostra terra e ha purificato il suo tempio da ogni abominio. Anche Gesù ha purificato il tempio del Padre suo da ogni mercante. Oggi noi chiediamo alla Madre nostra celeste che sia Lei a scendere sulla nostra e con la sua materna sapienza purifichi il cuore di ogni discepolo del Figlio suo da ogni abominio che si è intronizzato in esso. Sia Lei a riportare la purissima fede in Cristo Gesù nei nostri cuori. Sia Lei a fare della nostra bocca una sorgente attraverso la quale la vera Parola di Cristo raggiunga ogni uomo che vive sulla faccia della terra. Noi siamo certi che Lei verrà e ci aiuterà perché noi diveniamo veri adoratori di Gesù Signore e veri testimoni del suo Vangelo-. Madre Santa, vieni presto. Non tardare. Se tu ritardi, potresti trovarci tutti schiavi della falsità e della menzogna di Satana.

**04 Ottobre 2026**